



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 10 settembre 2021

FIN - Campania
venerdì, 10 settembre 2021

FIN - Campania

10/09/2021	Corriere dello Sport Pagina 34		3
Napoli, Orsi sfiora il podio dei 50 stile			
10/09/2021	Roma Pagina 23	<i>DI MICHELE IACICCO</i>	4
Pirozzi pronta per una nuova avventura a bordo vasca			
10/09/2021	Roma Pagina 25		5
Centri estivi: vi hanno preso parte 300 bambini. Figliolia: «Da subito ci attiviamo per il prossimo anno»			
10/09/2021	Roma Pagina 6		6
Pace armata, la Lega dice sì in aula ma diserta			
10/09/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 42		7
Franceschi dice no agli Usa E si migliora anche a rana			
10/09/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 43		8
Terzi, le medaglie e la laurea «Stessa emozione di Tokyo»			
10/09/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 44		9
Green pass, ok al decreto l' allargamento è soft ma a scuola l' obbligo scatta pure per i genitori			
09/09/2021	corrieredellosport.it		12
Volkswagen TriO Desenzano, 1.400 triatleti pronti alla nuova sfida sul lago di Garda			

nuoto

Napoli, Orsi sfiora il podio dei 50 stile

Napoli (gio.mo.) - Marco Orsi sfiora il podio nei 50 sl in una delle finali più incerte dell' ISL 2021, la Champions League del nuoto, in corso nella piscina Scandone di Fuorigrotta con la disputa del 5° Match della terza giornata.

Orsi è arrivato 4° in 21.46, ha vinto lo statunitense Hoffer (21.25). Gara ad alto livello di incertezza i 200 rana vinti dallo svedese Erik Persson (2:04.24), in 67" toccano la piastra in 5. Sui 100 farfalla la svedese Hansenn ha stabilito il suo personale in vasca corta in 55.26 (56.56), Tom Shields in 48.78 ha sfiora il record di Dressel (47.78). Al cardiopalma i 50 rana vinti dal 34enne brasiliano Felipe da Silva (26.07) sul turco Emre Sakci (26.08). Le staffette sono state tutte appannaggio di Toronto che guida la classifica. Per gli altri italiani in gara da registrare i quinti posti di Sara Franceschi (200 rana) e Alberto Razzetti (200 misti) ed il 6° posto di Silvia Scalia (50 dorso). Questa sera, inizio ore 20, le stesse squadre che domani lasceranno le corsie ad Aquacenturions di Pellegrini, Calì Condors di Dressel e Stewart, London Roar e Tokio Frog Kings.

©Riproduzione riservata.



Roma

FIN - Campania

Pirozzi pronta per una nuova avventura a bordo vasca

DI MICHELE IACICCO

BENEVENTO. Le Olimpiadi sono alle spalle. Il viaggio a Tokyo, nonostante le difficoltà, è stato entusiasmante. Stefania Pirozzi ha forse chiuso il suo capitolo a cinque cerchi perché in questo momento Parigi sembra lontana. Tre partecipazioni consecutive l'hanno spedita direttamente nel gotha del nuoto mondiale. Non sono tanti gli atleti capaci di restare ad alto livello per così tanti anni. Da Londra a / Tokyo ne sono passati esattamente nove. In mezzo andrebbero elencate le partecipazioni ad Europei e IMondiali, altre competizioni internazionali e soprattutto tantissimi titoli tricolore.

Ma adesso è giunto il momento di pensare anche al futuro.

Dopo le meritate vacanze, la campionessa del Circolo Canottieri Napoli e delle Fiamme Oro è tornata a nuotare, ma senza l'assillo della rincorsa alla qualificazione al grande evento. Lo farà a cuor leggero, situazione che spesso porta ottimi risultati.

Gli Europei a Roma del 2022 sono sicuramente uno stimolo, ma ora è giusto pensare ad altri obiettivi. In questi giorni per la poliziotta di Apollonia si è aperta un'altra affascinante strada: quella che la porterà a lavorare a bordo vasca proprio a Trieste, dove si è trasferita qualche anno fa con la famiglia, e dove ha deciso di stabilirsi in via definitiva. La Pallanuoto Trieste ha affidato alla campionessa di Apollonia la guida tecnica del settore nuoto che comprende le categorie "Assoluti" ed "Esordienti".

Un ruolo importante che permetterà a Stefania Pirozzi di trasferire ai giovani tutte le sue esperienze e soprattutto le metodologie di lavoro che ha acquisito negli anni lavorando a stretto contatto con i migliori tecnici italiani.

L'atleta campana ha avuto maestri importanti come il partenopeo Lello Avagnano, colui che le ha permesso di fare il grande salto di qualità da giovane promessa ad atleta di livello internazionale, Stefano Morini e Matteo Giunta con cui ha lavorato a stretto contatto nell'anno preolimpico quando si è allenata a Verona con Federica Pellegrini. Persone e metodologie diverse che hanno dato alla Pirozzi la possibilità di imparare tanto ed essere pronta a trasmettere le proprie esperienze ai giovanissimi del settore nuoto della Pallanuoto Trieste.



Roma
FIN - Campania

POZZUOLI. SODDISFAZIONE ANCHE DELLE FAMIGLIE CHE HANNO POTUTO VEDERE I PROPRI FIGLI GIOIRE DI MARE, PISCINA E SPORT DOPO IL LOCKDOWN

Centri estivi: vi hanno preso parte 300 bambini. Figliolia: «Da subito ci attiviamo per il prossimo anno»

POZZUOLI. Sono stati oltre 300 i bambini che in questa calda stagione del 2021 hanno partecipato ai centri estivi organizzati dal Comune.

«Mare, piscina, sport e attività ludiche hanno reso felici i bambini del nostro territorio - ha commentato il sindaco Vincenzo Figliolia - la sinergia tra amministrazione, uffici comunali e realtà associative ha dato i frutti sperati».

«Offrire a centinaia di cittadini un mese di campo estivo per i loro figli ci ha resi orgogliosi ed ha incontrato il favore dell' intero consiglio comunale e di tutto il mondo associativo territoriale - ha aggiunto il primo cittadino di Pozzuoli - Per questo motivo, l' amministrazione si impegnerà fin da oggi a reperire le risorse necessarie affinché i centri estivi possano essere attivati gratuitamente anche il prossimo anno».

Figliolia è dunque soddisfatto dell' iniziativa messa in campo grazie al finanziamento del Dipartimento delle Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio. E lo è altrettanto del lavoro svolto dai Servizi Sociali del Comune che hanno avviato celermente le procedure per l' attivazione dei Centri Estivi.

Per il secondo anno consecutivo, sono stati oltre trecento i bambini che, in maniera del tutto gratuita, hanno partecipato alle attività organizzate dalle otto strutture individuate dall' amministrazione con una manifestazione di interesse.

Grande soddisfazione è stata manifestata anche dai genitori, che hanno potuto dare ai loro figli un mese di svago e socializzazione dopo le restrizioni della pandemia.



Roma

FIN - Campania

MEDIAZIONE DEL PREMIER, MA I DEPUTATI DEL CARROCCIO PRESENTI A VOTARE IL CERTIFICATO VERDE SONO POCHI. CARTELLE ESATTORIALI, VERSO UN ALTRO RINVIO

Pace armata, la Lega dice sì in aula ma diserta

ROMA. È una pace armata quella che viene siglata tra la Lega e il resto della maggioranza. Il calumet della pace lo fumano direttamente Matteo Salvini (nella foto) e Mario Draghi, quando in una telefonata il leader leghista assicura il sì del Carroccio al primo decreto Green pass alla Camera.

Ma lo scontro è soltanto rinviato. Lo si capisce anche da quello che accade a Montecitorio. È vero che la Lega vota a favore (dopo aver fatto balenare l'ipotesi dell'astensione) e che alla fine arriva il via libera al decreto con 259 sì, 34 no e 2 astenuti; ma è altrettanto vero che i deputati leghisti presenti in aula al momento del voto sono pochi (appena un terzo), mentre tantissimi risultano assenti. Un chiaro segnale politico: nuove fibrillazioni si preparano.

Oltre a contenere le norme sul Green pass, il provvedimento proroga a fine anno lo stato di emergenza e rivede i parametri per il passaggio di colore delle regioni. La Lega, dopo le tensioni dei giorni scorsi che l'avevano vista votare insieme a Fratelli d'Italia alcuni emendamenti (tra cui uno, respinto, che prevedeva l'abolizione dell'obbligo della certificazione verde per gli under 18, nei casi dov'è attualmente prevista), alla fine vota a favore.

GLI ORDINI DEL GIORNO. Ma in cambio ottiene il sì dell'Esecutivo ad una serie di ordini del giorno: «Le risorse per i tamponi a prezzo simbolico, l'aumento a 12 mesi della validità dei Pass per i guariti, il riconoscimento a breve dei tamponi salivari rapidi, la tutela dei lavoratori con la quarantena, un inizio per l'indennizzo dei danni da vaccino e il riconoscimento per l'utilizzo dei monoclonali», elenca in aula il leghista Claudio Borghi, tra i più attivi sul fronte del no Green Pass, a cui Salvini affida il compito di rappresentare la posizione del partito. Arrivano novità anche per il fisco. Un ordine del giorno a prima firma Fdi approvato all'unanimità, che ha permesso di vincere l'ostruzionismo dell'opposizione, impegna il Governo a rinviare e dilazionare le cartelle esattoriali. Adesso il Senato avrà solo una settimana per convertire il provvedimento, che scade il prossimo 21 settembre. Parliamo del decreto che contiene le norme che rendono obbligatorio il certificato verde per l'accesso alla ristorazione per il consumo al tavolo, se al chiuso, anche se non è richiesto per i servizi di ristorazione all'interno di alberghi e di altre strutture ricettive per i loro clienti. Tra le norme contenute nel provvedimento anche la durata della validità del certificato che è stata aumentata da 9 a 12 mesi. Obbligo di Green pass anche per spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportive; musei e mostre; piscine, palestre, sport di squadra, centri benessere, sagre, fiere, convegni e congressi; centri termali.



Franceschi dice no agli Usa E si migliora anche a rana

Italiani per gli altri. Il livello della Isl a Napoli è sempre più alto ed emergere nei team stranieri non è facile: ma è un'occasione per gli azzurri di fortificarsi, per vivere il nuoto soprattutto "all' americana". Sara Franceschi è tra questi: si migliora ancora nella piscina Scandone (25 metri) adeguandosi alle scelte del guru David Marsh, allenatore della nazionale olimpica Usa che in questo format show è il grande capo dei Los Angeles Current.

Marsh avrebbe potuto schierare Sara nei 200 misti (che sono la sua prima vera specialità) e invece l' ha utilizzata a rana: lei s' è migliorata lo stesso e ha contribuito a portare punti per la squadra. La livornese già nel 2016 era stata chiamata da alcuni College: ma nonostante le tentazioni, è rimasta fedele a papà Stefano, col quale ha già partecipato a due Olimpiadi (nella prima, a Rio, a 17 anni era la più giovane della delegazione azzurra). A Tokyo nei 400 misti è stata la prima delle eliminate, nei 200 s' è fermata alle semifinali, e insomma ora riparte verso Parigi con tanta voglia di crescere ancora. Papà le ha creato un team interessante a Livorno, insieme al mistista Alberto Razzetti e allo stileliberista Matteo Ciampi.

«Un' esperienza che mi sta facendo bene, gareggiare in una squadra straniera fa bene, aiuta» ha detto Sara dopo aver migliorato il personale nei 200 rana a Napoli con l' 8° tempo italiano all-time in 2'22"41 (era 18 a in 2'24"59) grazie al 5° posto.

Ieri i suoi Los Angeles Current, nonostante l' ottimo Shields nei 100 farfalla(48"78) hanno chiuso terzi, mentre Toronto è primo con Razzetti e il vicecampione olimpico Lorenzo Zazzeri, che ha lanciato la staffetta veloce con 47"44. Marco Orsi ha raccolto tre quarti posti (nei 50 sl in 21"46) con gli Iron Budapest che vedono protagonisti nel dorso Silvia Scalia (26"76 nei 50, il suo record italiano è a 26"22) e Lorenzo Mora (51"75 in prima frazione di staffetta mista).



Terzi, le medaglie e la laurea «Stessa emozione di Tokyo»

(e.lan.) Continua l'estate magica di Giulia Terzi che ieri, dopo aver conquistato 5 medaglie nel nuoto alle Paralimpiadi di Tokyo, ha conseguito con pieni voti e lode la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università eCampus. Unanime il giudizio della commissione, che ha molto apprezzato l'elaborato dal titolo «Lo sport come diritto umano: confronto tra il sistema sportivo paralimpico italiano e americano». Per la neodottoressa, stesse emozioni di Tokyo. «È un esito così elevato - ha detto - da essere paragonato ai risultati olimpici. Ciò mi rende entusiasta e penso che possa essere, per tutti, una grande opportunità». Quella di conciliare al meglio studio, sport e lavoro. «Il nostro Ateneo - dice il rettore di eCampus, Enzo Siviero - è molto attento a dare il giusto supporto agli studenti che possono così contemperare studio e impegni personali. Questo vale soprattutto per gli atleti che ci confermano come il nostro percorso porti a risultati di grande soddisfazione».



il percorso a ostacoli

Green pass, ok al decreto l' allargamento è soft ma a scuola l' obbligo scatta pure per i genitori

Varate le norme per chi lavora nelle mense, Rsa e ditte di pulizie Draghi procede per gradi. In seguito toccherà a bar e ristoranti Voto alla Camera: sì della Lega. Terza dose per i fragili da fine mese

di Alessio D' Urso Via libera alla prima estensione del green pass. Ed è tregua nella maggioranza.

Il premier Mario Draghi ha confermato la linea: estensione graduale ma ampia del certificato verde. E così, per fronteggiare l' emergenza Covid, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto che aumenta i settori in cui il pass sarà obbligatorio. Allargandone l' uso a chi accede nelle scuole e nelle università, compresi i genitori che entrano per prendere i figli o effettuare l' inserimento: lavoratori delle mense, delle imprese di pulizia e di manutenzione. Un provvedimento che integra la card, in coincidenza con l' inizio delle lezioni a scuola da lunedì. Dal 10 ottobre e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, l' obbligo vaccinale (non del green pass, ha specificato la ministra per le Pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti) è previsto anche per tutti i soggetti, anche esterni, che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa nelle residenze per anziani. L' obbligo non si applicherà «ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica, rilasciata secondo i criteri definiti dal Ministero della Salute».

La misura del governo non prescinde ovviamente da controlli ed eventuali multe.

Il personale che lavora in ambito scolastico, universitario e delle Rsa che verrà trovato a seguito delle verifiche senza il green pass, sarà punito con una sanzione che va da 400 a mille euro. La sanzione sarà applicata sia ai lavoratori che non avranno la certificazione, sia ai dirigenti e ai datori di lavoro ai quali sono demandati i controlli. Chi nelle Rsa vorrà sottrarsi all' obbligo del vaccino, verrà sospeso dal lavoro e non percepirà alcuna retribuzione. Come del resto, nel mondo della scuola, la mancanza del pass è considerata assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro viene sospeso, così come la retribuzione. Intanto lunedì, con l' inizio delle lezioni, entrerà in funzione la piattaforma nazionale per il controllo del certificato grazie all' incrocio dei dati con il Ministero della Salute: i dirigenti scolastici, o i loro delegati, «avranno a disposizione uno strumento agile per poter controllare, in tempo reale, ogni giorno, lo stato (attivo/non attivo) del green pass dei dipendenti scolastici», si legge nella nota del Ministero dell' Istruzione. Alle scuole sono già stati inviati guida operativa e video esplicativo.

Draghi non si ferma.

Da una parte, il presidente del Consiglio ha deciso di non estendere subito l' obbligo del pass a tutti i lavoratori del settore pubblico e privato. Come aveva annunciato mercoledì il leader della Lega, Matteo



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Salvini, che si era messo di traverso, creando tensioni fortissime in seno alla maggioranza. E che ieri ha rivendicato il risultato politico raggiunto, incassando a quanto pare anche rassicurazioni sul possibile rinvio delle cartelle esattoriali.

Dall'altra, però, Draghi ha comunque confermato che l'esecutivo procederà gradualmente ad un ampio, massiccio allargamento del certificato a tappe, per arrivare alla fine di ottobre con l'obbligo di avere il certificato per tutte le categorie di lavoratori.

Non prima, ovviamente, di effettuare quegli approfondimenti necessari con Confindustria e sindacati: d'altra parte, sono in corso interlocuzioni tra le stesse aziende del settore privato che vorrebbero introdurre nel più breve tempo possibile la card a tutela dei propri lavoratori. Il prossimo step del governo dovrebbe riguardare l'approvazione dell'obbligo del pass per titolari e dipendenti dei luoghi dove c'è già l'obbligo per i clienti (l'appuntamento dovrebbe essere la prossima settimana). Il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha ribadito la linea del premier, spiegando che non c'è stato «nessun cedimento alla Lega» e che «non si fa politica sull'emergenza». Quindi «nelle prossime settimane estenderemo ancora il pass, l'obbligo del vaccino è una facoltà che la Costituzione ci offre».

L'appello del mondo della cultura.

Il ministro della Cultura Dario Franceschini ha inviato una lettera a Draghi e a Speranza, chiedendo un più ampio uso delle capienze degli spazi per cinema, teatri, sale da concerto e spettacoli dal vivo, sempre nel rispetto dei requisiti del possesso del green pass e dell'obbligo di indossare la mascherina per la durata dell'evento. Tutto ciò nel giorno in cui la Lega ha sciolto la riserva, votando alla Camera a favore del primo decreto sul green pass (che ha introdotto, dallo scorso 6 agosto, l'obbligo del certificato per i ristoranti al chiuso, piscine e palestre, musei, cinema e spettacoli). E nelle stesse ore c'è stato pure il parere favorevole del governo all'ordine del giorno che avvia l

a valutazione della validità dei test salivari rapidi.

E c'è il via libera dell'Aifa per la terza dose. «Partiremo dai più fragili che dopo due dosi non hanno protezione necessaria. Ci sarà poi una circolare del ministero in merito», ha aggiunto Speranza. Priorità sarà data, in una prima fase che partirà già da fine mese, ai soggetti immunodepressi, trapiantati, grandi anziani, ospiti delle Rsa e sanitari a maggiore rischio (ad esempio, se in attività nei reparti Covid). Per i richiami la scelta ricadrebbe sui vaccini a mRNA, ovvero i vaccini Pfizer e Mo

derma e non AstraZeneca e il monodose Johnson&Johnson. La somministrazione del richiamo anti-Covid dovrebbe cadere almeno dopo 28 giorni dalla seconda dose per quanto riguarda i soggetti immunodepressi ed i trapiantati. La terza inoculazione andrebbe invece effettuata almeno dopo 6 mesi per le altre categorie indicate, ovvero grandi anziani, ospiti delle Rsa e personale sanitario a rischio. Nel parere, ha precisato l'Aifa, non viene invece inclusa la popolazione generale in attesa che l'Ema valuti i dati forniti dalle aziende produttrici dei vaccini. E mentre ieri si sono registrati 5.522 nuovi infetti, un tasso di positività all'1,9%, 59 decessi e un numero in calo di pazienti ricoverati in terapia intensiva, il Commissario

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

per l' emergenza, Francesco Paolo Figliuolo, ha spiegato che i vaccini ci sono a sufficienza per affrontare il terzo richiamo del vaccino. «Stiamo mettendo a punto gli ultimi dettagli sui sistemi informatici, poi daremo le indicazioni a Regioni e Province autonome». Rinnovato, una volta di più, l' appello ai più riottosi a vaccinarsi. TEMPO DI LETTURA 4'56"

Volkswagen TriO Desenzano, 1.400 triatleti pronti alla nuova sfida sul lago di Garda

Su triodesenzano.it ancora pettorali disponibili per lo Sprint di sabato 25 settembre e l'Olimpico di domenica 26 settembre

TriO Events e Volkswagen ancora insieme nel nome del triathlon. Sabato 25 e domenica 26 settembre sulla sponda bresciana del lago di Garda si alzerà il sipario sulla prima edizione di Volkswagen TriO Desenzano, per cui sono attesi 1.400 triatleti e che già si preannuncia tappa fissa del calendario italiano. Nel rispetto di tutti i protocolli sanitari e in accordo con le linee guida emanate dalla Federazione Italiana Triathlon, la partnership sostenuta dal Comune di Desenzano del Garda porterà su Lungolago Cesare Battisti ben due competizioni, Sprint e Olimpico, dagli elevati standard riconosciuti di interesse nazionale, confermando il seguito riscosso nel 2018 e nel 2019 con il circuito tra i più partecipati d'Italia. Tra le numerose squadre presenti, impegnato nelle sfide del weekend anche il DDS 7MP Triathlon Team. Sulla distanza olimpica scenderanno in campo la campionessa italiana assoluta Triathlon Olimpico 2020 Luisa Logna Prat, Beatrice Taverna, Eva Serena e Jeff Cook, mentre nello Sprint Stefano Micotti e gli under 23 Pietro Parisi, Federico Zamò, Carlo Bortoloso, Hagar Cohen Kalif. Partner di TriO Desenzano è ancora una volta la marca Volkswagen, presente con la sua innovativa gamma ID. 100% elettrica.

La compatta ID.3 e il SUV ID.4 saranno esposte al pubblico in Piazza Cappelletti, nel cuore di Desenzano del Garda. Inoltre, i due modelli Volkswagen a zero emissioni accompagneranno gli atleti nel percorso di gara, come auto di assistenza in apertura e chiusura del gruppo. Con questa collaborazione, la marca Volkswagen conferma il suo impegno per la promozione di uno stile di vita sostenibile, che il triathlon rappresenta in modo ideale. L'uso efficiente dell'energia, la concentrazione verso obiettivi ambiziosi e il rispetto dell'ambiente che ci circonda sono valori che guidano anche la strategia ACCELERATE della Volkswagen, con cui la marca tedesca punta alla leadership nella mobilità elettrica e digitale. IL PERCORSO DELLO SPRINT Sabato 25 settembre alle ore 14 dalla spiaggia del Desenzanino la partenza dello Sprint (750m - 20km - 5km), nei pressi del villaggio e della zona cambio. Dopo la prima boa di disimpegno al largo, i triatleti dovranno affrontare una virata a destra e un lungo rettilineo per conquistare l'ultima boa di fronte a piazza Cappelletti. La frazione di ciclismo si svilupperà nel magnifico entroterra desenzanese: dalla zona cambio in pieno centro storico, si percorrerà il lungolago fino a Rivoltella per addentrarsi nelle colline moreniche. All'andata la competizione toccherà in successione le frazioni di Montonale, San Pietro e San Martino della Battaglia, con uno spettacolare passaggio sotto la Torre di San Martino, monumento commemorativo della storica battaglia della Seconda Guerra d'Indipendenza. Dopo il rientro a Desenzano, attraversando ancora Rivoltella, avrà inizio la frazione di corsa con un unico giro da 5km sul tratto di gardesana che costeggia il lago, in direzione di Padenghe. Il giro



di boa sarà presso la località punta del Vo' per poi tornare sullo stesso ampio tracciato verso la finish line. IL TRACCIATO DELL' OLIMPICO Domenica 26 settembre alle ore 9.30 al via, invece, l' Olimpico (1500m - 40km - 10km). Nella frazione di nuoto gli atleti punteranno al largo del golfo di Desenzano con le prime due boe, in seguito alle quali rientreranno sottocosta per l' ultimo tratto di gara, altamente affascinante per la coinvolgente visibilità garantita al pubblico. L' uscita dall' acqua sarà sulla terrazza antistante piazza Cappelletti, a 200m dalla zona cambio. La frazione di ciclismo nell' entroterra gardesano sarà letteralmente mozzafiato, caratterizzata da continui sali e scendi collinari e dall' alternanza di tratti veloci con tratti tecnici, per cui è richiesta una buona conduzione della bici. Si affronterà il lungolago fino a Rivoltella lambendo le frazioni di Montonale e San Pietro. A seguire, in successione, si entrerà nel territorio di Lonato del Garda, con l' unica vera salita di 600m e pendenza all' 8% tra Centenaro e Castelvengano (km 9), e nel bellissimo centro di Solferino (km 17) per poi dirigersi verso Pozzolengo. Dopo aver superato la frazione di Grole, con il passaggio sempre da San Martino della Battaglia (km 32), ultimi su e giù collinari prima di riprendere il tracciato dell' andata, che condurrà alla zona cambio. La frazione di corsa prevedrà, infine, due giri del medesimo itinerario dello Sprint.